

Direzione

Udine, Viale di Trampèr N. 4
ABBONAMENTI. — Nel Regno per un anno L. 10. — per un semestre L. 6.50 per un trimestre L. 3. — Un numero ant. 5. — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non affrancati.

Anno X - N 35

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 13 febbraio 1909

Nonne inuunt animos laudes quas carmina fundant
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen;

ATTENTI AI "BLOCCO!"

La Civiltà Cattolica, nel quaderno del 6 febbraio, illustra le conseguenze politiche e sociali del nuovo atteggiamento della massoneria. Dopo aver narrata con larga copia di dati positivi l'ultima crisi massonica dell'estate scorsa, che terminò con la scomunica e l'espulsione del Pera e dei suoi seguaci, mette in luce le conseguenze di questo nuovo atteggiamento. E la prima conseguenza è che «la corrente conservatrice e moderata, formata di massoni spiritualisti o deisti nell'ordine religioso, e di opportunisti antisovversivi nell'ordine politico, fu definitivamente sbandata dall'organizzazione ufficiale della massoneria italiana e ridotta a non essere più che una quantità trascurabile nella vita pubblica del paese».

Parallelamente a questa interna trasformazione l'articolo illustra la trasformazione esterna, il diverso atteggiamento cioè accusato, oltreché da radicali e repubblicani, anche da socialisti ed anarchici di fronte alla massoneria: ormai dunque, come è stato recentemente stampato dai massoni stessi, è già «formato il fascio ben serrato di tutte le forze vive ed operose della democrazia», cioè la massoneria italiana è riuscita come la francese a farsi il centro di tutto il movimento anticlericale, religioso, politico e sociale, a raccogliere e organizzare sotto i suoi verdi vessilli i vari gruppi e partiti anticristiani, a prender in mano la formazione e la direzione di un nuovo blocco nazionale con carattere prettamente anticristiano, copiato e modellato fedelmente su quello di Francia, e perciò destinato a seguirne gli esempi, ad emulare le gesta e le conquiste fino alla completa «iacquizzazione dello Stato secondo il programma della massoneria».

E poiché il segreto strategico è condizione indispensabile di una buona campagna, il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, duce supremo delle milizie anticlericali, nella circolare del 27 giugno 1908 chiudeva con dire che, «questo carattere fondamentale dell'Ordine solo può dargli nel l'avvenire, come gli diede in passato, la forza per vincere quelle battaglie alle quali lo chiamano i tempi nuovi e il risorgere minaccioso, con insidiose simulazioni, dell'antico avversario».

Dunque è indubitato — nota la Difesa — che, mentre la massoneria conserva più che mai rigoroso il suo segreto, nei giorni elettorali che corrono essa sta lavorando con la massima attività, attività, però nascosta, subdola, che si mostra il meno possibile, anche perché sa quale messe di anticipie sarebbe destinata a raccogliere.

Ma questo apparente silenzio della setta non deve far addormentare i cattolici e in genere gli uomini d'ordine. Anche se non si hanno prove lampanti del lavoro massonico, si possono avvertire degli indizi ed il più lieve indizio non va trascurato.

Ove è il fumo, ivi è la fiamma! E' adunque dovere imprescindibile tener l'occhio teso le mense massoniche, denunciarle, sventarle. E' necessario conoscere o far conoscere quali sono i candidati massonici e massoneggianti ed ivi specialmente fare aspra lotta, senza divagazioni inutili, con tutto quello spirito di sacrificio di cui i cattolici sono capaci.

Ricordiamo che la massoneria ha un proposito bene fisso, che si modella sopra un esempio: essa vuole condurre l'Italia dove è andata la Francia.

Se dimenticassimo questo pericolo nel presente momento elettorale, dimenticheremmo la ragione prima della nostra più vitale difesa.

Nei limiti in cui ci sarà consentito di operare, è forza, pertanto che la nostra azione si esplichi col proposito di lotta alla massoneria e a tutti i suoi annessi e connessi, lotta contro gli uomini che vi si trovano ascritti e contro coloro che ne fanno in qualunque modo i servigi.

Badiamo al domani, che può essere gravissimo per le sorti d'Italia, e non restiamo con le mani in mano!

Amnesia... elettorale

Il Tempo inizia la campagna elettorale in condizioni mentali poco rassicuranti. Basta, speriamo bene!

Sta di fatto però che nella prima battuta di «chitet» apparsa nel suo numero di ieri abbiamo trovato i sintomi di una fenomenale amnesia.

«L'on. Cicchetti — scrive il giornale di S. Pietro all'Orto — è un dittatore a Montecitorio, ma gli eventi si ridono della dittatura. Ha elevato a suo «vice» un... e questi ne ha fatto tante fatiche non osò più presentarsi alla Camera e così travolse il suo capo e dittatore».

Il «vice» è l'on. Tittoni. Ora noi siamo rimasti di stucco, perchè avevamo ancor «chiosata» nella testa un recettissimo quanto ampio attestato di stima e di fiducia, che proprio all'on. Tittoni il Tempo rilasciò in un impeto di irresistibile sincerità.

«Dobbiamo anzitutto riconoscere — scriveva il confratello all'epoca non lontana della venuta di Iswolsky a Desio — che

la politica seguita da Tittoni per liberare il nostro paese dalle diffidenze delle altre nazioni fu per molte circostanze fortunata ed accorta».

A quattro mesi di distanza, ecco, tutto è dimenticato!

Ma un altro fatto ci convince viemmeglio dell'anormale stato di mente del Tempo.

Chi non ricorda gli inni di tutti gli organi e organetti socialisti-riformisti per il clamoroso trionfo della teoria e della tattica riformista al Congresso di Firenze?

Ebbene il Tempo, nella stessa battuta di «chitet», candidamente afferma che i socialisti «sanno la virtù dei loro metodi: necessariamente evolutivi e pratici, e pur sempre infiammati dalla vampa della dottrina integrale».

La dottrina integrale?

Oh che ci cazzoniamo?!

Ma non l'avete mandata a carte quarantotto proprio nel Congresso di Firenze? E il vostro trionfo non uscì precisamente dalla sconfitta de' corifei di quella dottrina?!

Vero è che il riformismo, nell'entusiasmo della vittoria aveva allora recisamente riaffermata la tattica intransigente, mentre ora una certa quantità di acqua è passata sotto i ponti, e siamo per giunta in periodo elettorale...

Ciò però non giustifica e molto meno spiega il ripudio di un caposaldo di quel programma che fu fino a ieri del socialismo riformista. A meno che, ripetiamo, non si tratti veramente di una fenomenale amnesia.

Nel qual caso noi ci permettiamo di consigliare al confratello una buona cura riconsolante.

Il preventivo elettorale.

Mandano alla Provincia di Padova questo preventivo elettorale, che riportiamo a solo titolo d'informazione:

Table with 2 columns: Description and Number. Includes Ex deputati che si presentano e sono sostenuti dal governo (320), Candidati nuovi appoggiati dal governo (101), Collegi nei quali manca ancora il candidato definitivo (87), Totale (508).

Vedremo quale sarà poi il consuntivo.

SOVRANI IN GIRO.

Berlino, 12. — Il re e la regina d'Inghilterra sono ripartiti alle ore 5.10 di stasera.

Madrid, 12. — Il re è partito per Villa Vicosa per visitare re Manuel.

PER LA TERZA VOLTA.

Nel Centro di Palermo abbiamo letto a proposito della recente amnistia: «Di concreto ci è la impunità assicurata all'Asino per la terza volta e con lo stesso melodo, una amnistia a favore dei rossi e l'astuta semina del principio di una scusante ritrovata nello scopo politico di certi reati. Il ministro Orlando è diventato il più grande protettore dell'Asino; pare quasi che abbia dei calci e dei raggi podrecc'hiani».

Tale, purtroppo, è la conseguenza di certe amnistie di carattere... elettorale.

Il "rebus", spiegato da un documento importante.

Nell'Almanacco internazionale illustrato del libero pensiero, (framassoneria!), pubblicato dall'Ufficio permanente del Segretariato generale internazionale del libero pensiero, in un articolo: Lo Stato clericale si trova quale sia il pensiero massonico, della guerra ora sollevata dappertutto, contro l'Austria. E' bene tenere conto:

«Si può dire, al punto di vista delle relazioni fra lo Stato e la Chiesa di Roma che in Austria si combatte la lotta decisiva fra l'umanità moderna ed il papato romano; infatti, l'Austria è rimasta uno Stato cattolico: la Chiesa di Roma vi è padrona dello Stato; l'Austria è la figliuola sottomessa e divota della Chiesa, essa è l'ultimo rifugio del papismo spirante. Ciò che si medita nella cattolicissima Austria, è semplicemente la ristorazione del medio evo».

«L'influenza personale molto grande del vecchio monarca, attualmente regnante, esercita un'azione relativamente moderatrice. Ma vi è da temere che dopo la morte di Francesco, Ferdinando di Este, che è un clericale stretto e fanatico (esso è presidente dell'Opera delle scuole cattoliche nell'impero!) riufrerà ancora l'influenza e la potenza della Chiesa cattolica e farà dell'Austria, sempre più, una vera dipendenza del Vaticano. A tutti coloro (che sono massoni) e che riguardano la situazione attuale negli altri paesi, riputati cattolici, come l'Italia e la Spagna che si sono allarmati del pericolo, e si vanno liberando sempre più dalla stretta mortale di Roma, sembrerà sempre più evidente che in Austria si accenderà la lotta decisiva contro il papato, fra l'umanità che si siva contro il papato, fra l'umanità che si ripresenta, ed il suo eterno nemico, la Chiesa di Roma, che sogna di far rivivere un passato esecrato».

Egli è per questo motivo che appartiene ai liberi pensatori, di tutti i paesi, di seguire attentamente gli avvenimenti in Austria, e di venire in aiuto ai valenti liberi pensatori di questo vasto impero, che lottano in condizioni particolarmente difficili, che combattono la reazione con mirabile ardore e che hanno impresso la battaglia finale; ma che non possono vincere se restano isolati e se le violenze messe in opera contro di essi, le avarie di cui sono vittime, non provocano, nel mondo incoltito (massonico) tutto intero, quei movimenti di sdegno e di collera, che darebbero da riflettere ai governi, e che farebbero indietreggiare la reazione, che pesa così dolorosamente sopra tanti popoli, generosamente dotati e coscienti di sé stessi, oggi oppressi e vincolati.

Ed è per questi motivi, che alla domanda dei nostri cari e coraggiosi amici (massoni) di colà, noi ci siamo affrettati a gittare questo grido di allarme, ed a rischiare gli spiriti liberi di ogni paese, sulla situazione vera, di cui l'infelice impero di Austria soffre, abbandonato al papato».

Ed ecco come e qualmente si spiegano i bollori anticlericali contro l'Austria. Non è, lo diremo più volte, bollore nazionale puro e genuino; è bollore anticristiano. Ricordiamolo.

MARCOIRA.

I repubblicani sono feroci contro l'onorevole Marcoira per la faccenda del collare, e non gli danno quartiere. Gustavo tra l'altro il seguente brano della Ragione di Roma:

«L'on. Marcoira non ha ancora dimenticato una certa estate di Montecatini. Passava per la via principale della città una dimostrazione di cordoglio e di protesta: di cordoglio per l'uccisione di Re Umberto e di protesta contro l'uccisore. Nei pressi della Locanda Maggiore stava tranquillamente l'on. Marcoira, il futuro cavaliere dell'Annunziata. Certo egli in quella serata estiva del 1900 non si sarebbe mai immaginato di possedere carriere politiche capaci di percorrere tanta carriera. Allora il futuro presidente della Camera, che più tardi doveva subire l'affronto di una smentita ufficiale per essersi lasciato sfuggire le parole Triestino nostro, allora l'on. Marcoira sedeva all'Estrema sinistra, senza illusioni, senza soverchia speranza. Or bene, che accadde in quella sera d'estate? L'on. Marcoira non ricorda la prepotenza con cui qualche fanatico lo investì, perché al passaggio del corteo non aveva mostrato in alcun modo visibile di associarsi alla dimostrazione? Non conserva ancora il cappello che corse rischio di essere bersagliato? Eh! tempora mutantur — e co' tempi, gli uomini».

E questo, bisogna riconoscerlo, non è sempre un male.

Il malumore dei cinesi contro i giapponesi di San Francisco.

Si ha da San Francisco: L'associazione di beneficenza cinese, che rappresenta tutta la popolazione cinese agli Stati Uniti, ha diretto un telegramma al presidente Roosevelt nel quale protesta formalmente contro i favoritismi di cui sono oggetto i giapponesi da parte del dipartimento esecutivo a detrimento dei cinesi. L'associazione accusa tra l'altro l'amministrazione di sottomettere gli emigranti cinesi e non soltanto quelli della classe povera, ma anche i residenti facoltosi, a ogni sorta di vessazioni ed umiliazioni. E' un fatto ben noto dice il dispacchio, che ogni vostra amministrazione e gli ispettori d'emigrazione trattano i Cinesi che partono dall'Etramo Oriente per San Francisco come forzati che si reclinano al bagno.

L'associazione chiede al Presidente di protestare energicamente contro le leggi sceleratiche della California che sottomettono i bambini cinesi ad un trattamento di eccezione e ad aiutare l'associazione a fare decidere dai tribunali se tali leggi siano o no costituzionali.

Il presidente viene anche pregato nel disaccio di por rimedio ad altri soprusi.

Da clericale a cattolico Da cattolico a religioso

I giornali informano d'una conferenza tenuta al teatro Luro Rossi di Macerata da don Romolo Murri sul tema: Religione e Cattolicesimo nello spirito dell'Italia d'oggi.

«Il conferenziere, ci dicono i giornali», dopo aver posta in una introduzione filosofica la distinzione fondamentale tra religione che è fatto pratico, attività contingente ed esteriore, e religiosità che è fatto intimo, attività e movimento autonomo dello spirito, passò a criticare il cattolicesimo odierno, che, secondo il conferenziere, è completamente fuorvi e lontano da quello che forma il suo vero nocciolo: la religiosità. Quindi prese a dimostrare il bisogno di un nuovo movimento di revisione critica che lo conduca verso le vere fonti spirituali, isolando l'attività religiosa da tutte quelle pericolose partecipazioni interessate, specialmente dal lato politico, che in mano delle classi

dominanti l'hanno resa strumento di dominio».

Dunque Murri che fin all'altro giorno era cattolico ma anticlericale, oggi non è più cattolico, ma semplicemente religioso. Quello che ieri riaffacciava ai clericali, oggi rinfaccia ai cattolici. Murri è ormai anticattolico.

Murri adunque ha la missione di purificare la religiosità dal cattolicesimo, e la attua colle sue conferenze. Questa missione però non viene da altri che... dalla socialista «Provincia di Macerata» ed ha per coadiutore (lo presenta nelle conferenze) il deputato socialista Antolisei. E se fosse stolido almeno, si comprenderebbe l'importanza: dato il suo forte ingegno tocca domandare la spiegazione del fenomeno ad una dose sconfinata di superbia.

Il nostro proposito accolto in teoria se non in pratica

A Thiene si è svolta una polemica intorno alla Dante Alighieri per la vecchia questione massonica. In seguito a tale polemica, il Giornale di Vicenza domandava spiegazioni al presidente della locale sezione, il quale, nella risposta, dice:

«La Dante, che tiene uniti in una cordace opera di italianità Nathan e Fogazzaro, e che alla sua testa ha Borelli e Stringher, può e deve valersi per la propaganda anche di giornali che siano in mano di massoni, a condizione che escludano dalla loro cooperazione qualsiasi carattere di partito o di setta».

E più sotto:

«La Dante ha nemici insidiosi e privi di scrupoli. Ci conviene stare in guardia contro le loro calunnie. Ma soprattutto dobbiamo operare apertamente, come sempre abbiamo fatto nella nostra propaganda di pura italianità, al di sopra di ogni setta clericale ed anticlericale, con energia e con costanza».

Questo dovrebbe essere il programma della Dante. E se questo fosse scrupolosamente osservato, la Dante non avrebbe nemici né aperti né subdoli. Lo abbiamo mille volte proclamato. Ma il guaio si è che, almeno finora, la Dante ha potuto e dovuto valersi per la propaganda solo di giornali e di uomini irretiti nella nefasta setta massonica. Di qui la diffidenza giustificata dei cattolici e di qui il mancato sviluppo di istituzione, che dovrebbe essere cara a tutti.

A che servono i congressi

Il partito socialista in mano alla Massoneria.

La direzione del partito socialista si è raccolta a Roma per deliberare sul contegno che i socialisti devono tenere nelle presenti elezioni politiche. E dopo lunga, laboriosa discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

«La direzione del partito socialista italiana, deliberando in merito alle elezioni generali politiche;

considerando che nella maggioranza dei collegi dove le condizioni locali lo consentivano, l'alleanza dei partiti popolari è già avvenuta per deliberazione delle locali sezioni;

ritenuto che per quanto il congresso di Firenze abbia nuovamente sancito l'autonomia collegiale, spetta alla direzione, quale permanente interprete del pensiero del partito di indicare il concreto atteggiamento che al partito stesso giova di assumere in rapporto al movimento politico;

afferma l'obbligo delle Sezioni di porre candidature di partito in tutti quei collegi dove i socialisti prevedano di avere la maggioranza dei suffragi;

esprime il parere che nei collegi dove i socialisti si riconoscano indubbiamente in minoranza, ma si manifesti possibile l'elezione dei candidati radicali e repubblicani, la cui azione politica si manifesti sulla direttiva del programma deliberato dal congresso di Firenze, possano i socialisti favorire la riuscita di tali candidati;

invita le sezioni a porre in ogni altro caso candidature di affermazione socialista; ricorda infine il dovere, quali che siano le condizioni della lotta, di intensificare sempre la propaganda attiva e netta del programma massimo e minimo del partito socialista».

Un calcolo dunque al congresso di Firenze che aveva votato la intransigenza in tema elettorale e una raccomandazione ai socialisti di votare... poi borghesi, ammalgamati in un giuoco anticlericale.

FRA IL PORTOGALLO E LA CINA.

Lisbona, 12. — La questione della delimitazione della frontiera a sud della Cina che aveva incontrato nei due paesi molte difficoltà ed aveva dato luogo ad incidenti, è stata felicemente risolta. Un accordo è stato firmato ieri a Lisbona tra il ministro degli affari esteri, Venceslao Lima, ed il ministro della Cina, venuto appositamente da Parigi per questo accordo.

L'ara di Chronos sul Gianicolo

Circa le scoperte archeologiche avvenute al Gianicolo, il Ministero della P. I. dà i seguenti particolari:

Fino dal giugno del 1908 la Società Edilizia Gianicolo eseguiva ricerche sulle sorge dell'antica fonte Furrina al Gianicolo. Queste ricerche erano assistite dal professor Gauchler della Scuola Francese. Quando sembrò che i lavori di scavo assumessero carattere più deciso per l'importanza archeologica, il ministro intervenne, affinché si procedesse nei lavori a norma delle leggi vigenti e con tutte le garanzie volute dalla scienza.

Fu messa interamente allo scoperto una specie di corte rettangolare a cui si discendeva per mezzo di tre larghi gradini, che avevano il fianco dalla parte del monte. Il santuario era formato di una cella non molto grande, divisa lateralmente in due recessi con nicchie per deità. Nel mezzo della cella restavano tracce di un'ara triangolare costruita in mattoni e con incavo sul lato anteriore per posarvi un piccolo simulacro.

Fu scoperta ancora un'iscrizione incisa tutta in giro su di una lastra di marmo. L'iscrizione latina ricorda la dedicazione di certo Gionas per la salvezza, il ritorno e la vittoria degli imperatori Antonino e Commodus. Nella cella stessa, di fianco al triangolo, era il tronco di una statua di Giove seduto in trono. Procedendo negli scavi, sotto il piano della corte, si trovarono deposte in tre stratificazioni grandi anfore inclinate con la bocca verso nord. Ciò dimostra che dopo ciascun sacrificio si usava di deporre un'anfora nella «favissa» del tempo.

Le scoperte più importanti si fecero in queste ultime settimane, sulla fine del dicembre, nel punto più basso e corrispondente alla parte opposta del sacrario; furono scoperte due celle di pianta poligonale e simmetrica: in quella a sinistra fu trovato accanto ad un tronco di colonna in cipollino, una statua di Bacco in marmo greco e di buono stile, con avanzi di doratura sulla testa e nelle mani.

Nel decoro della settimana, entro una grande nicchia risultante dallo spazio interposto fra le due celle simmetriche poligonali, venne alla luce una statua di stile egiziano, ma dell'età adrianea, in basalto tenero, rappresentante una divinità con le braccia distese, nelle cui mani chiuse dovevano essere originariamente inseriti oggetti simbolici di bronzo.

Fu strano il ritrovamento di due cadaveri bene allineati, lungo una parte di questa nicchia: ma la scoperta veramente singolare, e che non ha riscontro nella storia, fu quella avvenuta nello scorso sabato concernente riti di consacrazione. Dinanzi alle nicchie ricordate fu messa in luce una grande ara triangolare con il vertice rivolto ad Oriente, costruita con mattoni e coperta di intonaco. Nel mezzo di quest'ara è un pozzetto di pianta quadrata, coperto da laterizi.

Il ministro della P. I., informato della importanza della scoperta, si è recato sul luogo insieme col direttore generale delle Belle Arti, comm. Corrado Ricci, e coll'on. Bernabei. Alla loro presenza fu rimossa questa copertura e si poté vedere in fondo al pozzetto rimasto quasi vuoto per infiltrazioni, una statua di bronzo rappresentante Chronos, deità Mitriaca, nuda, avvinghiata tutta attorno da un drago. In giro della statuetta e in ciascuna insenatura formata dalle spire del drago, erano deposte uova. Tutto era perfettamente conservato.

Il ministro ha disposto in seguito che questo bozzetto venga asportato integralmente, come è stato trovato.

La cronaca del maltempo.

Milano sepolta. — Milano, 12. — La quantità di neve caduta è tale da mettere in pericolo la stabilità dei tetti. Il comune ha fatto affiggere un manifesto per avvertire i proprietari di stabili che provvedano al puntellamento dei tetti sovraccarichi o allo sgombero della neve. Ieri si sono vedute circolare per Milano le prime slitte. In tutte le linee ferroviarie si sono verificati ritardi. I treni elettrici sono sospesi e molti fili telegrafici spezzati.

La neve in Piemonte. — Torino, 12. — Continua a nevicare abbondantemente. La neve raggiunge in città cinquanta centimetri. I treni subiscono grandissimi ritardi. Le linee telefoniche con la provincia sono in molta parte interrotte. Molti fili elettrici sono caduti in città. Si segnalano disgrazie.

Una fabbrica crollata. — Genova, 12. — Causa il peso prodotto dalla neve caduta, è crollato il soffitto in lamiera dello stabilimento per la lavorazione del ferro dell'industriale Eugenio Zagni, in Via Clavarezza nella frazione di Marassi.

Consistentemente franarono quasi tutti i muri laterali che lo sostenevano, rovinando macchine e caldaie e tutto quanto si trovava nell'interno dell'esteso stabilimento.

Grandine, pioggia e terremoto. — Reggio Calabria, 12. — La scorsa notte si è

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI Me.co - Chirurgo - Dentista. Premiato con medaglie d'oro e croce. Piazza Mercatenuovo (ex San Giacomo) - UDINE. - Telef. N. 23-78

abbattuto un violentissimo uragano con grandine e pioggia torrenziale e scariche elettriche.

Stamane alle ore 3.45 si è avvertita una sensibile scossa di terremoto ed altre più leggere si avvertirono iersera.

**Nel golfo di Napoli.** — Napoli, 12. — Il mare continua ad essere agitatissimo. I piroscafi della navigazione del golfo non hanno potuto partire.

Sulla lanterna del Faro fu alzato il pallone di tempesta.

**Il Tevere in piena.** — Roma, 12. — Dopo tutti questi giorni, la temperatura si è addolcita alquanto. Sulle montagne vicine a Roma la neve si è liquefatta. Il Tevere è in piena. La direzione di polizia urbana ha pubblicato un manifesto per avvertire che oggi alle ore 16 il Tevere avrebbe raggiunto i quattordici metri. Nei luoghi che

saranno inondati, si manderanno carri e barche per trasportare i passanti.

**Lo stretto di Gibilterra.** — Cadice, 12. — Una violenta tempesta imperversa nello stretto di Gibilterra impedendo l'entrata alle navi.

**UN COLPO DI STATO IN TURCHIA.** — Londra, 12. — Mandano da Costantinopoli al Morning Post che con la sostituzione improvvisa dei ministri della Guerra e della Marina il Gran Visir ha sventato un progetto di colpo di stato, che il comitato Unione e Progresso si preparava a fare domani.

**Una dichiarazione superflua.**

Parigi, 12. — Si ha da Belgrado che Milovanovich avrebbe informato l'Inghilterra e la Russia che la Serbia desidera assolutamente di evitare una guerra.

## DALLA PROVINCIA

### Gemona

12 febbraio.

**Maestri decorati.** — Il consiglio della sezione friulana « pro montibus et silvis » riunitosi ad Udine giovedì sera, riconoscendo l'importanza della propaganda per il rimboscimento che da parecchi anni vanno qui esercitando le nostre scuole, ha deciso di premiare con medaglia d'argento l'opera del direttore didattico sig. Giovanni Modotti e dei maestri Apolinare Salvadori e Lorenzo Facchini, che seppero con le loro scolaresche piantare non meno di tre mila piantine all'anno in luoghi dove il rimboscimento è maggiormente sentito. Vive congratulazioni: e che l'opera loro sia continuata ed imitata.

### Maniago

12 febbraio.

**Alcool assassino!** — Stamane fu trovato cadavere nel proprio letto certo Mazzoli Osvaldo calzolaio che ieri sera fu accompagnato a casa ubriaco fradicio.

Si dice che dopo ch'egli era già ubriaco, un tale gli abbia fatto ingoiare sorso a sorso un altro mezzo litro d'acquavite.

Ciò probabilmente dev'essere stata la causa ultima per ragione di tempo della morte disgraziata.

L'autorità fu sul luogo; oggi verrà fatta l'autopsia del cadavere.

### Platischis

11 febbraio.

**Protesta.** — Nella seduta di martedì 9 corr. il consiglio approvò unanimemente la seguente protesta:

Il consiglio comunale di Platischis in seduta del 9 febbraio 1909, preso conoscenza per mezzo della pubblica stampa di fatti enormi successi in seguito ai luttuosi avvenimenti calabro-siciliani, cioè di fanciulli orfani cattolici incettati da protestanti ed internati nei loro istituti;

convinto che le semplici smentite dei giornali non hanno carattere di verità; energicamente protesta per violata libertà di coscienza e infrazione delle leggi civili e chiama l'autorità competente a porvi pronto riparo.

Questo voto protesta fu indirizzato all'ecceellenza il ministro degli interni, all'Opera di Patronato Nazionale « Regina Elena », e al deputato del collegio on. D'Aroneo.

**Chi è il pagliaccio.** — La seduta consigliere del 9 corr. sarà memorabile nei fasti consiliari di Platischis per una solenne, per quanto crudele pagliacciata.

Esponiamo un po' i fatti. Sono più che 30 anni che fu riconosciuta la necessità di una strada che congiungesse le frazioni di Platischis e Montemaggiore con Taipana e col mondo. Già anni fu finalmente approvata, e dopo altre peripezie, incaricato l'ingegner Corvetta a farne il progetto. Nella seduta del 26 luglio scorso si approvò dal consiglio di approfittare del beneficio della legge, per la quale il comune, assumendosi egli la costruzione della strada, per metà sarebbe sussidiato dal governo e 1/4 dalla provincia, restando a suo carico solo 1/4 della spesa; respingendo nello stesso tempo il favore di altra legge, per la quale costruirebbe la strada il governo, lasciando al comune 1/6 di spesa; e tanto deliberò saggiamente il consiglio, a cui la detta strada si era moralmente imposta, perchè convinto che se voleva avere la strada a breve scadenza, non doveva certamente aspettarla dalla burocrazia governativa.

Ora il consigliere della frazione di Platischis Cormons Mattia, per profondi studi fatti dopo la delibera del 26 luglio, si è convinto di doversi rimangiare le proprie convinzioni di allora, poichè ora domanda la revoca di quella deliberazione.

E le ragioni? Sentite, e stupite: il comune non potrà mai darci la strada, perchè non avrà mai i mezzi necessari. E qui il pubblico noti che i lavori di sterro devono farsi dalle frazioni. Se poi, continua l'eminente economista, il consiglio non crede di revocare la delibera del 26 luglio, per affidarsi al governo, si esonerino le frazioni dalle prestazioni in natura, e tutti i lavori stradali si facciano per appalto.

Oh ci siete cascato! La stupida contraddizione ha tradito troppo palesemente le vostre intenzioni. Voi sapete troppo bene che il consiglio non approverà quest'ultima proposta; che la maggioranza ottenuta col vostro voto non vuole la nostra strada; e perciò voterò con voi contro il sindaco la revoca e la delibera di affidarsi al governo

perchè sa che il governo la farà il giorno dopo il finimondo.

Ah! lo sappiamo: quello che avete fatto non è molto, contro colui a cui ora tenete la vela, lo fate ora contro il Moderiano: il sindaco che voi così calorosamente avete voluto, ora per dispetti fanciulleschi, per bizze personali, lo volete soppresso: non volete che egli abbia l'onore della strada. Ebbene sì, questo voi avete ottenuto nella seduta del 9 corr. e ne godete: noi non vi invidiamo questo animalesco godimento, ma solo vi diciamo che ai tanti motivi di disprezzo che Platischis ha per voi, aggiungete ancor questo. L'anima di Platischis è esacerbata, ma sente troppo la sua nobiltà davanti a voi per dirvi rapa, e vi dice semplicemente: pagliaccio.

### Resiutta

12 febbraio.

**La questione sociale nei piccoli paesi.**

Sollecitato da persona amica a scrivere qualcosa per *Crociata*, mi arrabattavo a cercarne il tema, senonchè questo mi venne offerto dalla lettura della nuova *Pastorale* del vescovo Bonomelli sul duello sociale. Mi parve anche tema di attualità, dato il periodo di agitazioni elettorali che sta avvicinandosi.

Nei piccoli centri la lotta è meno accentuata che nei grandi, là dove veramente le disuguaglianze si accentuano trovandosi accanto al lusso sfrenato la miseria più dolorosa e tutto da motivo ad incresciosi confronti. Nei piccoli paesi invece la popolazione in massima parte appartiene ad una classe sola, tutt'al più vi risiederà qualche famiglia della media borghesia per ragioni di commercio, d'impiego, ecc.

Ed è qui appunto che dovrebbe regnare la pace, la tranquillità, il buon ordine, e la vita dovrebbe assumere una forma la più semplice. Non voglio dire però che questi presidi debbano rimanere segregati dalle Società, e continuando nel sistema patriarcale, non seguire il progresso. Spetta invece a quelle persone la di cui cultura ed educazione si eleva un po' dal comune, di non tenerli isolate od indifferenti, ma di occuparsi per diffondere fra i compaesani quelle nuove idee che sono il portato di una miglior civiltà. Che se invece da esse partisse il cattivo esempio quale grave danno ne risentirebbe la piccola Società che la circonda.

E qui appunto trovo da applaudire alle nobili parole di Mons. Bonomelli: « Padroni e capitalisti escano dalle loro case, vitino un poco quelle dei loro dipendenti, mostrino di amarli, di tenerli in conto di fratelli! »

Dove non ci sono padroni o capitalisti, vi si sostituiscono quelle persone che per un motivo o per l'altro hanno un ascendente sulla popolazione, e l'opera loro riuscirà tanto più proficua, quanto più esplicita in forma benevola e semplice.

Certamente difficoltà, diffidenza non mancheranno, ma di fronte al buon volere ed alla santità dello scopo ogni arma nemica si spunterà.

Purtroppo l'ignoranza è una piaga non del tutto risanata, e che produce i maggiori fastidi, talvolta inoltre è il genio del male che spande i suoi maledici influssi; ma la perseveranza ed il coraggio civile sia pur lentamente, vi potranno opporre una valida barriera.

Per venire ad una pratica conclusione io non trovo miglior appello da fare ai Sacerdoti, insegnanti, medici, e quanti altri per le loro stesse occupazioni si trovano a continuo contatto col pubblico, che quello di dar impulso a tutte le belle iniziative che possono migliorare l'ambiente — sia pur ristretto, in cui vivono, e lo facciano senza sollevare questioni di interesse, di personalità o di politica.

D'altra parte la classe lavoratrice non veda di mal occhio quelle persone che, pur trovandosi intellettualmente od economicamente ad un livello più alto, non sono loro nemici, ma diverrebbero loro amici, se li vedessero condividere i loro sforzi per comune miglioramento. Ascoltino i lavoratori i buoni suggerimenti, procurino di gentilmente i loro costumi, ed ascoltino la loro intelligenza con serie occupazioni.

A Resiutta qualche cosa si sta facendo in questo senso, ed il popolo si persuade che lo si fa nel suo interesse; anche fra queste gole di monti dove penetrare uno spiraglio di luce vivificante ed un soffio di civiltà: siamo pur noi creati da Dio per innalzare il nostro spirito!

Odysseus

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorophenol.

## L'Adunanza della Banca Cattolica

Giovedì ebbe luogo l'Assemblea Generale Ordinaria della Banca Cattolica di Udine in prima convocazione.

Erano presenti 48 soci. Il Presidente sig. F. Martinuzzi, a nome del Consiglio diede lettura della seguente relazione:

Signori Azionisti,

Ci riesce sommamente gradito il potervi annunciare che anche l'esercizio 1908 si è chiuso con risultanze soddisfacenti e senza venir meno al costante andamento ascendente che il nostro Istituto è andato di anno in anno conseguendo.

La crisi del 1907 sembrava dovesse portare una non lieve diminuzione alle nostre operazioni per il rallentamento subitaneo succeduto negli affari in genere; ma invece se per un momento si vi vide diminuire l'intensità, in seguito esse ripresero con nuova lena e finirono col portarci un contributo di operosità superiore a quello del precedente esercizio. E l'aumento sarebbe riuscito ancor maggiore se, diverse domande di prestito per somme rilevanti, non fossero state abbandonate, giacchè nuncque sicurissime, perchè il Consiglio volle decampare il meno possibile dalla massima di preferire i piccoli prestiti.

Il portafoglio, che è la parte vitale del nostro Bilancio aumentò in questo esercizio di L. 223.011.50 poichè da L. 2.511.192.71 che era al 31 dicembre 1907 è salito a L. 2.739.204.21. E' in queste operazioni che il Consiglio nostro ha adoperato la massima prudenza e circospezione, sia per ottenere la maggior solvenza e probità nei richiedenti, sia per esigere la necessaria garanzia. La miglior prova di ciò l'abbiamo nel fatto che le perdite sofferte in questo esercizio sono quasi insignificanti e certamente inferiori alle ordinarie ed inevitabili previsioni di tutte le Banche.

Anche gli altri conti attivi del nostro Bilancio presentano un discreto aumento in confronto del precedente esercizio, ma senza soffermarci ad illustrare queste voci, che per la nostra Banca hanno una secondaria importanza, passiamo tosto a rilevare il fatto che maggiormente dimostra la fiducia acquistata dal nostro Istituto, ed è il costante aumento dei depositi a risparmio. Nel decorso esercizio, oltre L. 185.479.90 di depositi fiduciari si aggiunsero al saldo precedente, di modo che essi salirono al 31 dicembre 1908 alla notevole cifra di 2.924.470.41.

Tale affluenza di depositi oltre a riuscire di evidente utilità per la Banca, col creare una costante disponibilità di numerario da poter far fronte a tutte le nostre occorrenze senza bisogno di ricorrere al riscatto del Portafoglio che ben raramente ed in minima misura, ci dimostra nel modo più persuasivo che il pubblico apprezza la nostra Amministrazione e ci insegna a proseguire la via in cui percorsa. Giova inoltre rilevare che sui depositi abbiamo sempre conservato i tassi soliti anzi cerchiamo prediligere le categorie di depositi meno onerose per la Banca, procurando invece, per attenerci al vero carattere cooperativo, di favorire i richiedenti di prestiti e segnatamente le Casse Rurali, e le Società ed Istituzioni cooperative e Cattoliche, nonchè quelle operazioni che per il loro scopo finale o per il loro carattere meritavano un trattamento di favore.

Nel decorso esercizio abbiamo raggiunto un utile netto superiore ancora a quello dell'anno precedente, il quale, ripartito nelle solite misure statutarie, permette di assegnare anche quest'anno un dividendo di L. 1.35 per azione, corrispondente all'interesse del 6.75 0/0 del suo valore nominale. E ciò malgrado il verificatosi aumento delle imposte dipendenti dal più rilevante ammontare dei depositi fiduciari, malgrado il deprezzamento assegnato al mobilio e l'aumento portato al fondo oscillazione valori per consolidare viemmeglio il nostro Bilancio ed infine malgrado L. 900 di elargizioni straordinarie per beneficenza che il Consiglio reputò quest'anno di assegnare e che rilverterò dettagliatamente dal Conto Rendite e spese che vi riportiamo.

Dopo quanto esposto non ci resta che sottoporre alla vostra approvazione le risultanze del Bilancio al 31 dicembre 1908 avvertendo che col riparto proposto il prezzo delle azioni per il 1909 resterà determinato in L. 28.30 per ognuna.

**BILANCIO 1908 — XIII Esercizio.**

ATTIVITÀ.	
Numerario in Cassa	L. 11,291.72
Valori di proprietà della Banca	» 101,984.00
Beni immobili	» 145,090.00
Cambiali in Portafoglio	» 2,724,467.21
Cambiali in corso di riscos.	» 14,737.00
Anticipazioni su valori e Riparti	» 66,960.00
Conti correnti garantiti	» 293,737.52
Banche e corrisp. (debitori)	» 88,261.47
Debitori diversi	» 1,228.35
Mobilio	» 5,000.00
Fondo di previdenza impieg. (c.to polizze assic.)	» 5,000.00
Valori di terzi in deposito	» 705,343.95
	<b>L. 4,163,101.22</b>

PATRIMONIO SOCIALE.	
Capitale	L. 143,780.00
Fondo di riserva	» 55,966.97
Fondo oscillazione valori	» 2,505.17

PASSIVITÀ.	
Depositanti a risparmio ed in conto corrente	» 2,924,470.41
Banche e corrisp. (creditori)	» 165,562.34
Creditori diversi	» 100,792.90
Conto dividendi	» 976.85
Fondo previdenza impieg. idem (c.to polizze assic.)	» 6,362.44
	<b>» 5,000.00</b>

Depositanti di titoli	» 705,343.95
Riscosso a favore 1909	» 23,720.99
Utili netti dell'esercizio	» 23,619.20
	<b>L. 4,163,101.22</b>

Rendiconto d'Amministrazione.	
RENDITE	L. 181,361.99
SPESE	» 157,742.79
Utili netti dell'esercizio	<b>L. 23,619.20</b>

ASSEGNAZIONE UTILI.	
Degrado mobilio	L. 1,000.00
Al fondo per oscillaz. valori	» 478.83
Svalutazione crediti dubbii o perdite	» 2,167.57
Beneficenze straordinarie:	
p. Danneggiati terremoto	» 400.00
p. Restauri Duomo (l. off.)	» 500.00
	<b>RIPARTO.</b>
(a sensi dell'art. 30 dallo S.)	
50 per cento ai soci - in ragione di lire 1.35 per azione (6.85 per c.to)	» 9,536.40
20 per cento al fondo di riserva	» 3,814.56
15 per cento ai consiglieri e sindaci per marche di presenza	» 2,860.92
10 per cento alla beneficenza	» 1,907.28
5 per cento al fondo di previdenza per gli impiegati	» 953.64
	<b>L. 23,619.20</b>

(Valore delle azioni per il 1909 lire 28.30).

Riteniamo infine rendervi edotti sul fabbricato che la Banca sta per ultimare onde stabilirvi la propria sede e che in breve sarà un fatto compiuto. Presa la determinazione di provvedere per il nostro Istituto un locale proprio che corrispondesse alle esigenze dell'Azienda e trovata la località il Consiglio si è posto il quesito che dando al fabbricato uno sviluppo maggiore a quello strettamente necessario per la Sede, raggiungerebbe lo scopo di contribuire al decoro cittadino e ricavarne un utile. E la soluzione del quesito possiamo oggi dire che è completamente favorevole, perchè oltre due terzi del fabbricato sono destinati alle abitazioni civili ed uffici dai quali la Banca ricaverà indubbiamente un interesse non inferiore a qualunque causa investita di capitale. Di più potremo andar orgogliosi di possedere una sede moderna, che oltre soddisfare alle esigenze moderne di un Istituto di credito, contribuirà a conservare alto il decoro ed il prestigio della Banca nostra.

Prima di chiudere questa modesta relazione dobbiamo tributare un vivo ringraziamento all'intero Collegio dei Sindaci per la sua efficace collaborazione e rivolgere una speciale elogia al Direttore, nonchè a tutti gli impiegati per lo zelo e sacrificio addimosttrato costantemente nell'adempimento delle loro attribuzioni, augurandoci infine, coll'aiuto vostro, di poter conseguire anche per l'avvenire quei buoni risultati che finora ci fu dato di ottenere.

p. il Consiglio d'Amministrazione  
Il Presidente  
FRANCESCO MARTINUZZI.

Quindi il M. R. Mons. F. De Santa, pol Collegio dei Sindaci, lesse la seguente relazione:

Signori Azionisti,  
Il Collegio dei Sindaci quest'anno incammina la sua relazione con un ricordo triste, la morte cioè del collega Rev. Mons. Francesco Ostermann, Cancelliere Arcivescovile, avvenuta nel 29 aprile del decorso anno. Il desideratissimo estinto era da voi conosciuto in modo da dispensarsi dall'enumerare le sue distinte qualità di mente e di cuore, la sua attività fino all'ultimo giorno di sua esistenza, e certamente dividerete con noi il dolore della perdita e la fiducia che abbia raggiunto il premio dell'uomo giusto.

Soddisfatto a questo tributo di doveroso affetto e gratitudine verso il Sindaco defunto, per disimpegnare, al dover di legge, più che alle esigenze di controllo, vi dichiariamo che la relazione degli amministratori riassume esattamente il movimento economico della vostra Banca nel corso dell'anno 1908. Nelle visite da noi fatte non abbiamo avuto occasione di fare rilievi sui quali richiamare la vostra attenzione. La tenuta dei registri mantenuta sempre nitida e aggiornata rese facile i controlli per le Situazioni, e dimostra l'intelligente attività del Consiglio e la diligenza degli impiegati nel disimpegno delle loro attribuzioni.

E senz'altro vi proponiamo il seguente.

Ordine del giorno:

« Udita la relazione del Consiglio d'Amministrazione e quella dei Sindaci, l'Assemblea approva il Bilancio 1908 ».

Aperta la discussione, da qualche socio vennero chieste delle spiegazioni sul Bilancio che furono dato esaurientemente dal Presidente della Banca. Quindi il socio sig. Gabriele Tonini, intendendo interpretare anche i sentimenti dell'Assemblea, espresse un voto di plauso e di ringraziamento ai Consiglieri e Sindaci nonchè al Direttore ed agli impiegati della Banca.

Passati infine alla nomina parziale delle cariche sociali vennero riconfermati a Consiglieri i signori: Jussig sac. Giuseppe, Mattiussi avv. Francesco e Scroscopi Luigi; a Sindaci effettivi i signori: Casasola avv. comm. Vincenzo e De Santa cav. mons. Fortunato ed in luogo del defunto mons. Ostermann venne nominato il sig. Giovanni Pagnutti, già Sindaco supplente; a Sindaci

supplenti venne riconfermato il sig. Giovanni Mantovani e nominato il sig. Oreste Fazzutti in sostituzione del sig. Pagnutti Giovanni.

### L'obolo della carità.

Somma precedente L. 18000.38  
Passons (II. offerta) » 6.—

Totale L. 18006.38

Con questa offerta dichiariamo chiusa la sottoscrizione, ringraziando tutti coloro che colla loro generosità ci misero in grado di raggiungere la bella somma raccolta e di venire così in aiuto ai poveri fratelli colpiti.

### Dal basso Friuli

Ci telefonano in data odierna: Quale sarà il nostro deputato? A quanto si vociferi gli elettori del Collegio di Palmaria non avranno questa volta da sostenere che la piccola fatica della scelta, tra il plotone dei candidati che agognano il mandato. Sembra intanto, a quanto si dice, che si presenterebbero De Asarta, Hirschel, Rinaldi, Fabris, Grimani, Pecile, Caratti, Driussi, e forse forse Solimberg. Quale sarà il prescelto? Con ulteriore corrispondenza informeremo i nostri lettori su chi ha le maggiori probabilità della vittoria, e conseguentemente su quelli che purtroppo naufragheranno, battendo sullo scoglio della politica non meno fatale di quello di Malta.

### „Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*. Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO 209  
porta il numero 209

## Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 14 — s. Valentino.  
Lunedì 15 — ss. Faust. e G.

Fiere e mercati della Provincia  
Azzano X., Battrio, Rivignano, S. Daniele, Pasian Sclavi., Tarcento, Tolmezzo, Udine, Maniago, Aiello, Vittorio.

Durante il periodo elettorale apriamo un abbonamento straordinario al giornale. Chi invierà pertanto una lira alla nostra redazione, riceverà il *Crociato* dal 15 corr. mese al 31 marzo.

### Agli elettori cattolici.

Durante il periodo di preparazione è una fioritura di candidati che apparisce nei collegi politici della nostra Provincia. Ebbene, nessuno dei nostri si comprometta con queste candidature.

Saldi al principio che ogni candidatura deve promanare dalle assemblee elettorali, ogni elettore deve aspettare il responso di queste assemblee che saranno convocate e norma per noi sarà quello che nelle assemblee verrà stabilito. Così esigono l'ordine e la disciplina del partito.

Nella proclamazione dei candidati poi non devono prevalere nè le simpatie nè le antipatie personali. Una sola cosa dovrà prevalere: il maggior bene della patria e della religione. E questo lo si deduce dal programma che il candidato si proporrà di propugnare, se eletto, in Parlamento.

Gli elettori cattolici dunque stieno in guardia.

L'Unione esercenti si fonde coll'Associazione commercianti.

L'altra sera il Consiglio dell'Unione Esercenti, vista la domanda analoga di 56 soci, deliberò di portare alla prossima seduta della Unione alla approvazione dei soci, l'oggetto della fusione delle due Associazioni.

Le baracche da inviarsi in Calabria.

Il Comitato provinciale ha affidato la costruzione di 25 baracche ciascuna alle ditte Pecile e D'Aroneo.

Le baracche complete costeranno lire 950 franchi alla stazione.

Tali baracche verranno costruite secondo il tipo da noi descritto nel giornale di giovedì.

Concorso al merito industriale.

Fra i premiati all'Esposizione del lavoro e dell'industria, tenutasi in Roma durante i mesi di novembre e di dicembre, è compreso anche il nostro concittadino sig. Teodoro De Luca, che ottenne il diploma di Gran Croce insignito e di medaglia d'oro al merito industriale. Congratulazioni.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

**COSE DELLA GIUNTA**

(Seduta del 12 corr.)

**Vendita di terreni comunali.** — Ha deliberato di porre in vendita i terreni comunali, siti:

a) nella già braida Groppero per le strade Dante, Carducci e la nuova via dello stabilimento scolastico di cui via Dante va in vicolo Deciani;

b) nella già braida Codroipo a valle dei nuovi ambulatori, circoscritta dalla Roggia di Palma e dal prolungamento, già tracciato di via Caterina Percotto.

**Sussidio a una società ginnastica.** — Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'accoglimento della domanda presentata dalla Società Udinese di ginnastica e scherma per un aumento del sussidio dal Comune ora corrisposto.

**Per l'ampliamento del Collegio Toppo.** — Vista la relazione del Consiglio Direttivo del Collegio Toppo, in cui si accenna all'ampliamento del fabbricato per renderlo capace di almeno 200 convittori, ha stabilito di demandare lo studio della questione alla Commissione dei Legati.

**Società tiro a segno.** — Ha deliberato di dare tutta il proprio appoggio morale alla riorganizzata Società di Tiro a Segno.

**Consegna di premi a pubblici vetturali.**

Va ricordato che in precedenza l'onorevole Giunta ebbe la felice idea di istituire alcuni premi da 25 lire l'uno da concedersi a quei vetturali pubblici che, durante l'intero anno 1908 avessero avuto la maggior cura possibile della propria vettura, fossero stati esenti da contravvenzioni o da mancanze di servizio ed avessero tenuto buona condotta morale.

Con deliberazione recente la suddetta on. Giunta su proposta dell'ispettore di Polizia Urbana deliberò di concedere il premio di L. 25 a ciascuno dei seguenti cinque vetturali:

Citta Francesco vetturale n. 11, Azzanuto Valentino (conducente Bodini Luigi) vett. n. 2, Barei Tommaso vett. n. 5, Belgrado Luigi vett. n. 9, Bertolissi Valentino n. 30. Alle ore due pom. di ieri, in una sala Municipale alla presenza dell'Ass. Delegato Sig. Avv. Della Schiava e del signor Ispettore Ragazzoni ebbe luogo in forma solenne la consegna dei premi di cui sopra, consegna che venne accompagnata da belle parole di elogio del Sig. Assessore, a riguardo dei premiati e di incitamento a migliorare il servizio seguendo così le buone iniziative del Municipio.

**Carpentieri ricercati per Messina.**

Il Comitato milanese pro Sicilia e Calabria ha inviato un telegramma all'ufficio municipale di collocamento, domandando 20 carpentieri disposti di recarsi a Messina, per essere adibiti in quella città distrutta alla costruzione delle baracche per ricoverare i superstiti. L'ufficio di collocamento accetta le iscrizioni all'uopo fino a domenica prossima.

**Conferenza religiosa.**

Domani a sera alle ore 3 1/2 nella Chiesa dei Cappuccini seguirà la seconda conferenza promossa dalla Scuola di Religione. Si fa caldo invito a tutti i giovani, Terziari o no, di intervenire numerosi alla conferenza che per il tema e per l'oratore, il valente P. Massimino da Venezia, che lo tratterà è davvero attraente.

**Scuola popolare superiore.**

Ieri a sera il dott. Tullio Luzzi parlò alla Scuola popolare superiore svolgendo il tema: *Le malattie del Lavoro.*

L'oratore fu semplice, chiaro ed applaudito assai.

**Nuova birreria.**

Coll'intervento del quarto potere locale ieri sera si è inaugurata la nuova birreria Moretti in via Rialto N. 6.

La birreria sorge nel luogo di un'osteria, riattata e provvista di quanto l'igiene e le cresciute esigenze del pubblico prescrivono. Il locale, sfarzosamente illuminato ed arredato con il massimo buon gusto, è certamente dei migliori che si trovino nella città.

Conduttore ne sarà l'intraprendente sig. Silvestri cui noi auguriamo fin d'ora ottimi affari, certi che il pubblico non vorrà fare mai difetto nella splendida birreria.

**I vandali contro le condutture elettriche.**

L'altra sera verso le 9 veniva a mancare improvvisamente l'acqua del canale di Vedronza che alimenta l'officina elettrica friulana.

Fu tosto provvisto per sapere di che si trattava; alcuni operai con il capotecnico Piacentino fecero un sopralluogo e videro che erano rotte con sassi le paratoie della conduttura. Nonostante la notte oscura gli operai poterono riparare al guasto.

Il frequente ripetersi di simili vandalismi contro la Società friulana di elettricità ha fatto mettere all'erta la Benemerita che questa volta indaga e seriamente.

**Pro Montibus et Sylvis.**

L'associazione pro Montibus et Sylvis tenne seduta sotto la presidenza del sen. Di Prampero. Il Consiglio sussidiò con 80 lire l'orto forestale di San Pietro al Natiosone; con L. 35, quelli di Gemona e di Moggi; con L. 35, su proposta del prof. Feruglio il Comune di Tarcetta per la sua opera di rimboscimento sul monte Mia. Votò quindi un plauso al sig. Struchil di Barcis per l'opera a favore del rimboscimento ed assegnò una medaglia al direttore didattico sig. Modotti ed ai maestri Salvadori e Facchini per la loro propaganda nelle scuole.

**Arresti.**

Per misure di P. S. venivano ieri arrestati certo Montezzo Giuseppe di 25 anni e Varmi Giuseppe di 24 anni.

**Funebrali dal Torso.**

Stamane furono rese solenni onoranze funebri alla signora Virginia dal Torso.

Alle 8 ebbe luogo la Messa funebre al Carmine, ed alle 9 la salma fu levata di casa. Il lungo corteo dalla casa alla Chiesa era così disposto: precedeva la croce seguita da numerose ragazzine delle scuole Professionali, accompagnate da due maestre, ed una numerosa rappresentanza di collegiali, accompagnate da due suore; seguivano le insegne religiose ed il clero. Dietro veniva la carrozza funebre. I cordoni erano retti da amiche di famiglia fra le quali notammo la Marangoni e la Michelini.

Compiute le esequie in Chiesa il corteo si ricompose numeroso per il Camposanto.

**Il Concerto Tomadiniano,** di cui l'annuncio da noi dato l'altro giorno ha suscitato già tanto interesse fra i cultori ed i dilettanti di musica, avrà luogo venerdì 19 corr. alle ore 16. La rarità della scuzione, affidata ad artisti di vaglia, attirerà ascoltatori anche fuori da Udine.

**Memorie Friulane**

**L'incoronazione della Madonna di Monte Santo presso Gorizia an. 1717.**

L'anno 1539, presso Gorizia, su quell'altura che oggi si chiama Monte Santo, compariva Maria ad una pastorella. Costata la verità del fatto, tosto da ogni parte cominciarono ivi ad affluire i popoli. Fatta da prima una cappella, e subito dopo fabbricata una chiesa, il Patriarca Marco Grimani nel 1544 si compiacque donare quella immagine, che da quasi quattro secoli trae a sé i devoti.

Il Santuario di Monte Santo era asceso a grande fama e godeva il vanto di straordinaria celebrità, per i favori da Maria accordati ai suoi devoti; quando nel 1715, si pensò ad accrescerne il lustro, incominciando le pratiche col Capitolo Vaticano di S. Pietro, onde divenire alla incoronazione della Taumaturga Immagine.

I Religiosi Minori Osservanti Riformati ivi addetti, presentarono a Roma l'istanza. Il Patriarca d'Aquileia, Dionigi Delino, con la sua autorità l'appoggiò, dando fede dell'antichità dell'immagine venerata e dei miracoli operati, onde, dopo aver presi gli opportuni concerti, fu deputato a compiere il Rito Sacro il Vescovo di Pedena — in Istria — Giorgio Saverio de Marotti.

La solenne funzione, già prima ovunque annunciata, ebbe luogo ai 6 giugno del 1717. L'ascsa del monte e l'angusta capacità della Chiesa, in occasione di tanto concorso, fece pensare agli opportuni provvedimenti in proposito, quindi si stabilì che il fatto memorando seguisse nella gran piazza di Gorizia, nel Traunich.

Se si facessero preparativi a tale effetto, archi, iscrizioni, addobbi d'ogni genere, non è a dire. Lo splendido ed artistico altare, sfarzoso per ricchi ornamenti, per numerosi ceri, era addossato al palazzo dei Conti della Torre, e, costruito a loro spese, gareggiava, dicono gli storici, colla magnificenza di quei Signori. Pertanto, di buon mattino, la Sacra Immagine si leva dalla sua sede e da quattro religiosi, in veste sacerdotale, viene processionalmente, sopra sedia, portata in città. Suonano a distesa le campane, si ripercuote d'ogni intorno il rimbombo dei mortaretti, le musiche fu risonare per l'aria le loro note, i fedeli cantano inni di lode a Maria, e dal castello i cannoni tuonano.

All'ingresso della Città, attende il Vescovo di Pedena, associato a due Abbatifantoli, e quivi, verso le ore 8, si forma l'imponente corteo, a cui presero parte, col Clero, ogni ordine di cittadini, tutte le associazioni civili e religiose, unitamente alla milizia. Si calcola che la moltitudine accorsa ascendesse a 30 mila persone; si giunge lentamente al luogo preparato, e tosto l'immagine viene collocata sull'altare. Con la formula stabilita dal rito, sul capo della Vergine e del Bambino Gesù, è posta una corona d'oro massiccio adorna di gemme preziose.

Finita la cerimonia, si rinnovano i suoni delle musiche ed i colpi dei cannoni, e sull'altare, lo stesso Vescovo coronatore, celebra solenne pontificale, durante il quale si esegui scelta musica da cantori ed artisti fatti venire espressamente dall'Italia. Compiuto il Pontificale e recitato analogo panegirico da un Padre Francescano, la venerata Immagine, accompagnata con solennità non minore che in precedenza, venne esposta alla pubblica venerazione nella chiesa parrocchiale — ora duomo — dove rimase fin dopo cantati i vesperi solenni. Bramavano vedere l'immagine e rendere onore a Maria anche le Religiose Orsoline e di S. Chiara, onde, nel giro della Città, fu sosta nelle loro chiese, finché restituita nell'altare di piazza Traunich, di là, una devota processione la accompagnò a Salano — luogo che sta sotto il monte.

A Salcano, tutta la notte rimase esposta alla venerazione dei Fedeli, che vegliarono fra inni e canti. Alla mattina del giorno seguente, sul far dell'alba, il suono delle campane e lo sparò dei mortaretti annunciava dovunque che la devota Immagine di Monte Santo si accompagnava alla sua antica sede.

Udine, 12 febbraio 1909.

P. N. Pajani.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 febbraio 1909.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.62
3 1/2 0/0 (netto)	103.18
3 0/0	72.50

**Azioni.**

Banca d'Italia	L. 1277.50
Ferrovie Meridionali	662.75

Mediterranee	395.87
Società Veneta	200.—

**Obbligazioni.**

Ferrov. Udine-Pentebba	L. —
Meridionali	360.25
Mediterranee 4 0/0	505.—
Italiane 3 0/0	358.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	504.25

**Cartelle.**

Fondiararia Ban-a Italia 3.75 0/0	L. 504.25
Cassa -isp. Milano 4 0/0	510.50
" " " 5 0/0	516.50
Ist. Ital., Roma 4 0/0	508.—
" " " 4 0/0	517.50

**Cambi (cheques - a vista).**

Francia (oro)	L. 100.45
Londra (sterline)	25.32
Germania (marchi)	123.43
Austria (corone)	105.51
Pietroburgo (rubli)	264.—
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.77

**I sigg. abbonati**

che non avessero ancora regolato il loro conto con l'Amministrazione del Giornale, sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Crociato».



**Richiamo di un medico sopra una sua speciale prescrizione.**

Torino, Via Cavour No. 36.

«Una speciale prescrizione della Emulsione SCOTT che io faccio sovente, è per le nutrici con deficienza di secrezione latte e me ne sono trovato soddisfatto, sia per la donna, come per il bambino, il cui peso aumenta considerevolmente e vengono facilitate le funzioni intestinali.»

Dott. Gustavo V. Canton Medico-Chirurgo-Ostetrico.

A questa dichiarazione non rimane altro da far seguire se non che la

**EMULSIONE SCOTT**



è un completo rigeneratore delle forze, altrettanto efficace quanto piacevole al palato. Non è a supporre però che una qualsiasi altra emulsione produca gli stessi effetti, perciò i signori medici prescrivono la Emulsione SCOTT e non le altre. La marca di fabbrica, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", posta sulla fasciatura delle bottiglie della Emulsione SCOTT, è la marca di autenticità del prodotto

accreditato.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.



**UNIONE COOPERATIVA DI CONSUMO BRESSA**

Tutti i soci sono invitati all'assemblea ordinaria che avrà luogo il 20 corr. alle ore 1 pom. nella scuola per discutere i seguenti oggetti:

1. Approvazione bilancio 1908.
2. Questione daziaria.
3. Costituzione d'un nuovo articolo.
4. Proposta di nomina d'un Direttore.
5. Rinnovere i consiglieri.

Bressa, 9 febbraio 1909.

Il Consigliere di Turno BERTUZZI

**Impianti di Latterie**  
**Apparecchi di Distillazione**

rivolgersi alla  
**Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.**

Telefono 2-96.

**DOLORI REUMATICI**  
*Neuralgie-Infreddature*  
ecc., scompaiono istantaneamente con una frizione dell'ermai famoso

**KATAPINOL**

unguento antireumatico del Dott. GIULIO CAVAZZANI

La guarigione segue subito, o in due tre giorni. Non puzza, non macchia. Preparato nel Prem. Stab. Chimico Farmaceutico.

Farmacia cav. J. Monico, S. Lio, Venezia  
Prezzo L. 2,50 ogni tubetto  
UDINE - Farm. Camessatti e Comelli

**CLINICA PRIVATA**  
per la cura delle

**Affezioni ostetriche e malattie delle Signore**

diretta dal

**D.r Prof. CESARE FINZI**  
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.  
(Gratuite per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

**Malattie degli occhi difetti della vista**

lo specialista *d.r. GAMBAROTTO* avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione *Giosè Carducci*, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Prossima riapertura della Macelleria

**BELLINA GIUSEPPE**

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico che, **GIOVEDÌ 11 CORRENTE** riaprirà la sua Macelleria sita in **VIA MERCERIE N. 6**, per l'esclusiva vendita di

**Carne di vitello di 1° qualità** ai seguenti prezzi:

1° taglio Lire 1.60 al Kg.  
2° taglio Lire 1.30 al Kg.

Certo di vedersi onorato come nel passato da numerosa clientela, anticipa i più vivi ringraziamenti.

dev. **BELLINA GIUSEPPE.**

**NEVRASTENIA e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino**

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

**dott. Giuseppe Sigurini**

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Prelevato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

**CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI**

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.

Direttore Dott. M. Cominotti  
Segretario Rag. G. B. Cacitti

**CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI**

per **CHIRURGIA - OSTETRICIA**

**Malattia delle donne**

Visite dalle 11 alle 14  
Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE  
Telefono N. 309.



**PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI**

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e orò fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Diligersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - C. rpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**ISCHIROGENO**

**DI FAMAMONDIALE (UNO SCOPERTO DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE**  
 a base di Fosforo-Ferro  
 Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla chimica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE**  
**delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cl... emia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.  
 Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Gliceroterpina - Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.  
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongio del flac. di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.



**L'ISCHIROGENO** inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gli incoerenti specialisti della salute pubblica giustamente raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i Medici.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia, Egregio Signor Onorato Battista - Città  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi, molte settimane fa di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO. Il mio silenzio non deve ascrivere a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No, ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed allungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre. S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima  
 Dev. mo G. ALBINI  
 Napoli 30 gennaio 1899. Dirett. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Egregio Cavaliere,  
 Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino.  
 Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro  
 G. ALBINI

**UNICO NEGOZIO**  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**

TUTTI I MODELLI PER L. 2,50 SETTIMANALI - CHIUDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO ORE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modico, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa, che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



**NEGOZI IN PROVINCIA**

**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

**Psiche**

**ASSAGGIATELO!**  
**MIGLIORE DEL COGNAC**

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
 "Sorgente Angelica,"

**F. Bisleri e C. - Milano**

**CURA DELL'ALCOOLISMO.**  
**L'ubbrachezza non esiste più.**

Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

**Diffidate delle imitazioni!**  
**LA POLVERE COZA** produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche (vino, birra, grappa, liquori, ecc.). Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

**LA POLVERE COZA** ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

**La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.**  
 La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiedi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al  
**Coza House, 76, Wardour Street, Londra 391 (Inghilterra)**  
 Depositi a UDINE: **Plinio Zuliani, L. V. Beltrame** Piazza Vitt. Eman., **Luigi Biasioli**.

**GRANI DI BREZIA**  
 per la distruzione dei  
**SORCI**  
 Prezzo cent. 70 la scatola  
 per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni & C.**,  
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,  
 via di Pietra, 91; Genova, piazza  
 Fontane Marose.

**RINOMATI**  
**Preparati**  
 di **Pepsina**  
 Cav. Dott.

**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**  
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Ani-  
 male

L. 2 la Boccetta di 24 pillole  
**PILLOLE LATTIFUGHE**  
 L. 1,50 la boccetta di 18 pillole  
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i  
 concessionari esclusivi **A. MANZONI**  
 & C., Milano, via S. Paolo 11 -  
 Farmacia già Maldivassi (Palazzo  
 della Borsa, dirimpetto alla Posta  
 - Roma - Genova.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**  
**LIVORNO**

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0,70 (con casula L. 0,80; per pposta 0,85 e 0,95).

**PASTIGLIE PACELLI** (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli**, **Comessatti** e **Marinetti** di Venezia.

**PER LAVARE e rendere**  
 bianca la pelle

**Farina di Mandole alla Violetta**

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI & C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

**FRANCESCO COGOLO**  
**Callista**  
 Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

Oltre 10 anni di continuo successo

**Nelle TOSSI e nei CATARRI**

DA  
 Laringiti \*\*\*  
 Bronchiti \*\*\*  
 Bronco-polmoniti  
 Alveoliti \*\*\*  
 Tisi \*\*\*\*

Sono eroiche le inalazioni continuate di  
**Chlorphènoi**

**VENDESI**  
 in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis  
 Certificati medici autorevoli

**Lucido speciale**  
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donando un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI & C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**Bafl e Barba**

Pomata ungherese profumata L. 2.  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.  
 - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso **A. Manzoni & C.**, Milano, via S. Paolo, 11.